

PROGETTAZIONE DIDATTICA

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

DIDATTICA PER COMPETENZE

CURRICOLI DISCIPLINARI

DIMENSIONE PLURIDISCIPLINARE

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI

DIMENSIONE PLURILINGUISTICA

CITTADINANZA DIGITALE

INNOVAZIONE DIDATTICA

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica viene realizzata:

- a livello di istituto dai Dipartimenti disciplinari, a cui spetta la redazione e revisione annuale dei Curricoli disciplinari
- a livello di classe dai CDC, a cui spetta stendere annualmente il Piano delle attività della classe, comprendente i progetti, le uscite didattiche, le attività integrative ecc.

La figura del coordinatore didattico assicura un costante monitoraggio e un'azione di stimolo nei confronti dell'operare dei Dipartimenti.

I riferimenti normativi della progettazione sono:

1. Le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione secondo il D.M. 139 dell'agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento

dell'obbligo di istruzione'', ovvero i saperi e le competenze di base per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, declinati per assi:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Il raggiungimento di queste competenze è fondamento per la prosecuzione degli studi nel secondo biennio e quinto anno. La relativa documentazione è rilasciata su richiesta delle famiglie.

2. Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18.12.2006 che indica otto competenze chiave indispensabili ad ogni cittadino per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare a imparare

3. INDICAZIONI NAZIONALI (D.P.R. 15/03/2010, n.89) che individuano il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei e i risultati di apprendimento specifici per il Liceo scientifico:

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, 11 assicurando la padronanza

dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1).

4. La legge 107/2015 che individua gli obiettivi formativi prioritari (art. 1,7).

DIDATTICA PER COMPETENZE

Le competenze investono globalmente l'intero percorso degli studi e sono la base per la certificazione dell'assolvimento dell'obbligo scolastico. Nell'ambito liceale la progettazione didattica per competenze è un'acquisizione abbastanza recente, che si integra con altri modelli di progettazione.

Si segnala soprattutto l'importanza delle

- “competenze di cittadinanza” di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (sapere lavorare in gruppo) e attitudinale (autonomia e creatività), declinate dai Dipartimenti all'interno dei curricoli;
- “competenze digitali”: utilizzo delle TIC in funzione della didattica “laboratoriale” in classe e come supporto alla verifica e al recupero/approfondimento.

La ricerca sulle competenze è un punto di riferimento didattico fondamentale, in linea con le direttive non solo ministeriali ma anche europee. L'impegno maggiore, di confronto e condivisione in questo ambito, ha luogo nei Dipartimenti disciplinari, nei quali le indicazioni nazionali (a. Linee generali e competenze; b. Obiettivi specifici di apprendimento) vengono discusse e declinate in modo da aderire agli Indirizzi specifici della scuola, all'orientamento metodologico e didattico prevalente o comune tra i docenti del Dipartimento, al desiderio di innovare integrando scelte consolidate con pratiche quali, ad esempio, l'uso delle tecnologie.

CURRICOLI DISCIPLINARI

Il Liceo Marinelli registra e recepisce le *Indicazioni nazionali per i Licei*. La sede dove il sapere organizzato viene declinato in modo efficace e funzionale all'apprendimento è il Dipartimento, luogo di confronto sui fondamenti, i metodi, gli strumenti, le scelte di obiettivi e di contenuti delle materie di studio. Al Marinelli gli insegnanti si dividono in 8 Dipartimenti disciplinari che operano quali articolazioni del Collegio dei docenti¹.

¹ I curricoli sono reperibili nella cartella Curricoli nella sezione PTOF del sito

DIPARTIMENTO

Il Dipartimento è l'organo in cui si esprime la specifica competenza professionale dei docenti, che sono chiamati innanzitutto a stendere il curricolo disciplinare, ma anche a:

- chiarire i fondamenti epistemologici, la struttura concettuale e il lessico caratteristico di ogni disciplina
- svolgerne le implicazioni e le valenze formative e didattiche (i nuclei fondanti, le opportunità transdisciplinari)
- confrontare le metodologie adottate
- progettare e coordinare la realizzazione di prove comuni
- organizzare attività di arricchimento culturale
- progettare interventi di supporto didattico e recupero e di potenziamento delle eccellenze
- proporre le attività che afferiscono all'assegnazione del credito.

Il Dipartimento è dunque la sede dove si realizza la capacità degli insegnanti di organizzare il sapere in maniera efficace, controllabile e flessibile, in funzione dell'apprendimento degli studenti secondo una logica di progettazione per competenze e di programmazione disciplinare coerente. La scuola si propone in questa sede come centro di ricerca didattica, che si avvale anche della competenza e della collaborazione con l'Università degli studi di Udine. Nel Dipartimento infine si possono predisporre e organizzare le iniziative di aggiornamento disciplinare e pluridisciplinare che coinvolgono gli insegnanti dell'Istituto. Le indicazioni dei dipartimenti costituiscono una sorta di impegno assunto in ordine all'offerta formativa che il Liceo ritiene di poter assicurare. Vengono proposti in un quadro ordinato: le competenze e le abilità che si intendono sviluppare negli studenti; i contenuti correlati (i "programmi" di studio) che ne consentono l'acquisizione. Le indicazioni offerte dai dipartimenti tendono a garantire l'uniformità degli scopi e degli obiettivi individuati da ogni dipartimento in relazione al profilo dello studente in ogni classe senza però ledere la libertà di insegnamento di ciascuno nell'approccio metodologico e nell'orientamento culturale.

CONSIGLIO DI CLASSE

Al lavoro dei Dipartimenti subentra l'attività dei docenti del Consiglio di ogni classe, chiamato a selezionare e modulare in autonomia le attività ed eventualmente le modalità che più si adattano e favoriscono il raggiungimento delle competenze (anche trasversali) ritenute idonee alla specifica classe secondo le caratteristiche dello specifico gruppo.

Il consiglio di classe (solo docenti) progetta all'inizio dell'anno:

- attività educative e percorsi formativi di carattere multidisciplinare che riguardano abilità operative, logiche e critiche da raggiungere mediante la collaborazione delle diverse discipline.
- attività di orientamento
- attività di approfondimento a carattere curricolare ed extracurricolare (conferenze, visite, ecc.)
- propone il piano visite guidate e il viaggio di istruzione della classe, qualora questo non sia già stato programmato per la futura quinta nel corso del precedente anno scolastico
- eventuali PDP su indicazione del GLI per studenti con BES
- per le classi di triennio: fornisce informazioni e supporto per le attività di alternanza scuola lavoro tramite la figura del docente referente di classe.

Nel corso dell'anno, il consiglio di classe individua gli strumenti più opportuni per il supporto didattico e il recupero. Il consiglio di classe predispone per gli studenti certificati impegnati in attività artistico-musicali o sportive a livello di eccellenza un percorso formativo individualizzato, che permetta di contemperare tali attività con gli impegni scolastici. Infine, il consiglio di classe, in tutte le sue componenti, approva le attività della classe che prevedono un contributo da parte degli studenti e favorisce il rapporto docenti-studenti- genitori attraverso la comunicazione e condivisione delle iniziative, l'informazione sull'andamento didattico.

Nelle classi quinte concorda le scelte metodologiche finalizzate allo sviluppo dell'autonomia e della competenza di sintesi, all'interno di una prospettiva interdisciplinare; individua argomenti inerenti alla preparazione ad eventuali test di ammissione alle facoltà universitarie, da sviluppare preferibilmente in orario curricolare; programma le attività utili per poter affrontare l'esame di stato.

La componente docenti del Consiglio di classe tramite un suo incaricato illustra quanto deliberato dal consiglio di classe ai rappresentanti dei genitori e degli studenti. Ogni docente illustra il proprio percorso didattico disciplinare alla classe, in cui esprime e motiva il progetto didattico ed esplicita gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione, in modo da responsabilizzare alla partecipazione attiva e favorire l'autovalutazione.

DIMENSIONE PLURIDISCIPLINARE E TRASVERSALE

Nel dibattito didattico emerge attualmente il fatto che un apprendimento diventa significativo solo se le conoscenze vengono tra loro collegate non solo dentro la disciplina ma anche tra i diversi ambiti disciplinari. La dimensione pluridisciplinare è implicata sia dalla

didattica per competenze sia in una dimensione orientativa ai fini della prosecuzione degli studi in ambito universitario.

All'interno del Liceo questa dimensione è molto diffusa nei progetti che integrano l'offerta formativa e nasce in forme quasi spontanee attraverso la collaborazione di docenti sia all'interno dei CDC sia in gruppi interdipartimentali. L'esito è spesso una forma di ricerca didattica e di innovazione, come emerge dal quadro annuale dell'innovazione didattica.

Un'esigenza espressa da un certo numero di docenti è quella di un migliore raccordo tra i curricoli disciplinari, soprattutto per materie della stessa area. Vi sono poi delle abilità di tipo comunicativo o logico che si costruiscono in modo trasversale e possono essere osservate e valutate nell'ambito di compiti complessi che prevedono diversi punti di vista metodologici.

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI

In vista dell'Esame di Stato conclusivo, in coerenza con quanto previsto dalle nuove procedure ad esso relative, fissate dal D.M. 769 del 26 novembre 2018 e dalla normativa successiva, in particolare dall'O.M. 205 del 1 marzo 2019, dall'O.M.16 del 10 maggio 2020 e da tutte le ordinanze che saranno successivamente emanate anno per anno, il liceo mira a potenziare negli studenti e nelle studentesse, oltre alle più generali conoscenze e competenze previste dal profilo in uscita, le competenze trasversali e la capacità di costruire connessioni interdisciplinari attraverso:

- a) l'individuazione di nuclei pluridisciplinari da parte del consiglio di classe,
- b) la predisposizione di percorsi che coinvolgono più discipline,
- c) l'eventuale costruzione di prove interdisciplinari.

Tale lavoro preparatorio assume particolare rilevanza non solo in vista del colloquio d'esame, ma anche in vista della prima prova scritta d'italiano. Per sostenere con successo entrambe le prove, nel modo in cui sono configurate dalle nuove disposizioni normative, sono richieste, infatti, capacità critiche ed ermeneutiche maturate soprattutto, anche se non esclusivamente, attraverso un approccio inter- e pluridisciplinare.

Per preparare gli studenti e le studentesse a sostenere con successo le parti del colloquio d'esame relative rispettivamente ai temi di cittadinanza e costituzione e ai PCTO, che si suggerisce di trattare unitariamente, oltre a dette capacità critiche ed ermeneutiche, il liceo favorisce anche l'acquisizione di un habitus riflessivo che permetta a studenti e studentesse di mettere in gioco e in evidenza la loro esperienza di cittadinanza attiva, oltre alle

conoscenze e competenze acquisite in tali ambiti mediante lo studio personale, attraverso una valorizzazione in tal senso della nuova disciplina dell'Educazione Civica, già di per sé svolta in forma pluridisciplinare.

DIMENSIONE PLURILINGUISTICA E INTERCULTURALE

Nel rispetto delle linee d'indirizzo e della tradizione del liceo, la valorizzazione e la promozione del plurilinguismo sono un tratto qualificante dell'offerta formativa.

Il liceo promuove le sperimentazioni, condotte in autonomia dai singoli Consigli di classe, volte a metter in atto l'indirizzo plurilinguistico nella sua portata più ampia - cioè come esperienza di educazione linguistica integrata in chiave interculturale. In tal senso si sottolinea l'importanza di qualificare le attività didattiche anche attraverso le seguenti focalizzazioni:

- valorizzazione delle competenze linguistiche degli studenti come ricchezza linguistico-culturale del gruppo classe e come risorsa didattica;
- utilizzo veicolare sia delle lingue del curriculum sia della lingua locale (friulano) come opportunità concreta di potenziamento delle abilità in tutte le lingue soggette a questa azione;
- focus sul confronto interlinguistico, inteso come modalità di potenziamento dell'educazione linguistica e interculturale, applicato anche allo studio del latino;
- utilizzo del "portfolio delle lingue" come diario del percorso individuale di apprendimento linguistico e come strumento di sviluppo di abilità metacognitive
- valorizzazione della pluralità linguistica e culturale in una dimensione di scambio, incontro e arricchimento reciproco (vedi "Linee d'intervento per la valorizzazione e la promozione del plurilinguismo").

Nella progettazione didattica l'interculturalità si traduce nei seguenti obiettivi:

- acquisire consapevolezza della nostra e delle altre culture, della loro relatività e pari dignità,
- acquisire consapevolezza del radicamento in una cultura e della necessità dell'incontro con le altre,
- acquisire consapevolezza dei problemi dell'identità, della modificabilità cognitiva, dell'educazione emotiva, dell'integrità ecologica, della giustizia sociale ed economica.

Gli obiettivi dell'educazione interculturale sono perseguiti in sede didattica attraversando molti ambiti disciplinari (Italiano, Scienze, Educazione civica, Storia/Geografia e Religione) e impegnando gruppi di docenti nella ricerca disciplinare e didattica. L'impegno all'Educazione interculturale e alla mondialità sollecita il Liceo a istituire e promuovere

collaborazioni e intese diversificate e qualificate con vari Enti e Associazioni culturali del territorio che ne condividono le finalità.

CITTADINANZA DIGITALE

L'aumento della qualità e della velocità del collegamento ad Internet tramite la rete GARR e l'ampliamento della rete Wi-Fi all'interno dell'istituto, l'incremento del numero di classi dotate di lavagna interattiva, l'aggiornamento delle strutture tecnologiche nelle aule computer e nelle aule speciali testimoniano l'attenzione del liceo verso la scuola digitale e verso una modifica degli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella didattica quotidiana. Costituiscono elementi di scuola digitale il campus virtuale, la sperimentazione della *flipped classroom*, il registro elettronico. Inoltre dall'anno scolastico 2018-2019 il liceo aderisce al progetto LS-OSA lab. Esso ha lo scopo promuovere la didattica laboratoriale nelle scuole, fornendo ai docenti delle discipline scientifiche il supporto necessario per allestire, proporre e gestire attività sperimentali, essenziali per stimolare negli studenti l'attitudine al ragionamento scientifico e alla ricerca. La piattaforma è aperta a tutte le scuole con indirizzo Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (LS-OSA) che ne fanno richiesta come indicato nella nota 6533 del 31.10.2014 della D.G. per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del S.N.I. (nota 6533 del 31.10.2014).

Dal 26.08.2015 l'accesso alla piattaforma LS-OSA lab è aperto anche ai licei scientifici tradizionali (nota 7766 del 26-08-2015)

Il Liceo Marinelli ha un suo Piano che si inserisce nel Piano Nazionale della Scuola Digitale e regola le domande per l'utilizzazione dei Fondi PON dell'Unione Europea. Nella scuola opera una Animatrice Digitale.

Con l'adozione del Piano Nazionale Scuola Digitale anche il nostro Liceo considera, tra gli obiettivi formativi prioritari lo sviluppo delle competenze digitali dei propri studenti, attraverso un esercizio consapevole della cittadinanza digitale.

UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLA RETE

La scuola recepisce quanto definito dalla legge n° 71 del 29 maggio 2017: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo." e dalle successive "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo".

Per favorire il conseguimento di questi obiettivi il Liceo, in ottemperanza alle indicazioni della legge 71/2017 ha individuato un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo. Il docente referente provvede

alla stesura di un Piano d'azione che definisca l'approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online, all'uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Saranno previste attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti: studenti, docenti, famiglie anche attraverso la collaborazione con la Polizia Postale ed Associazioni del territorio. Saranno in un secondo momento definite le procedure per la segnalazione di situazioni e comportamenti a rischio. Predisporrà inoltre una sezione dedicata sul sito web della scuola che riporterà il Piano di azione e rimanderà a siti di informazione (MIUR, Ministero di giustizia etc.).

MEDIA e INFORMATION LITERACY

Nella società attuale e nel mondo del lavoro contemporaneo le abilità di ricerca e di comunicazione che si avvalgono delle risorse della rete sono uno strumento importante per l'esercizio consapevole della cittadinanza.

Seguendo le linee guida del Piano Ministeriale “Scuola digitale”, la progettazione didattica del Liceo intende sviluppare negli studenti “competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, nel quale a volte prevalgono granularità e frammentazione. Proprio per questo è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (*Information Literacy* e *Digital Literacy*), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione.

Sono coinvolti i Dipartimenti disciplinari e la Biblioteca di Istituto che, seguendo le “Linee guida per l'apprendimento permanente” dell'IFLA (*International Federation of Library Associations*), sostiene la ricerca didattica con progetti di formazione anche in rete con biblioteche e altre scuole.

INNOVAZIONE DIDATTICA

Il Liceo Marinelli individua nella ricerca didattica e nell'innovazione didattica un laboratorio continuo e vitale, che coinvolge un numero elevato di docenti della scuola.

Le linee guida fornite dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (89/2010), dalla legge 107/2015, le novità offerte dalle numerose occasioni di formazione nel campo della formazione dei docenti creano un vasto campo d'azione. La progettualità e la sua trasformazione operativa in senso laboratoriale rappresentano una prospettiva attraverso la quale ripensare le discipline; considerato che il fondamento delle scelte metodologiche è costituito dalla didattica per competenze, particolare rilievo viene dato, nelle proposte innovative, a questi elementi:

- l'inserimento delle nuove tecnologie nel processo didattico, che sempre più si svolge in ambienti nuovi di apprendimento, e la pluralità dei linguaggi
- la sperimentazione di moduli e di prove a carattere pluridisciplinare e plurilinguistico
- le ricadute sul processo valutativo delle attività non formali e informali
- la personalizzazione dei processi didattici
- lo sviluppo del pensiero critico e della capacità di argomentazione (è stata sperimentata con successo la metodologia del *debate* attraverso esperienze didattiche e competizioni a livello nazionale, afferenti alle reti *WeDebate* ed *Exponi*, con il coinvolgimento di più discipline e lingue)
- l'integrazione della dimensione progettuale con quella curricolare.

Un docente nominato dal Dirigente ha l'incarico di raccogliere e monitorare le attività innovative svolte dai singoli docenti, con l'intento di diffondere e condividere fra i docenti tutto ciò che viene messo in atto a livello di Istituto.

Dopo una prima fase volta a far emergere la ricchezza progettuale del Liceo, risulta opportuna una fase di riflessione sulle sperimentazioni realizzate e in atto, per favorire la circolazione delle idee e una discussione più ampia possibile, allo scopo di favorire la creazione di una comunità professionale. Particolarmente importante risulta la documentazione, che richiede appositi spazi digitali.